

## **INIZIATIVE IPSIA PNRR CONTRASTO A DISPERSIONE**

### **Descrizione sintetica del progetto**

Il progetto si articola su una serie coordinata di interventi rientranti in tutte le tipologie consentite dall'Avviso, oltre a valorizzare appieno le potenzialità del Team di prevenzione alla dispersione in termini di progettazione/coordinamento/monitoraggio, ma anche di attuazione di ulteriori e svariate tipologie di attività "atipiche" caratterizzate da flessibilità e puntualità.

Ciò, in corrispondenza della complessità del fenomeno "dispersione" propria dell'utenza della scuola (v. più oltre), e della corrispondente e diversificata molteplicità di bisogni e delle correlative risposte, che si vanno qui sinteticamente a declinare.

Il Team, innanzi tutto, individuerà analiticamente :

- le situazioni di fragilità delle competenze di base rilevate dall'Invalsi
- le situazioni di fragilità accentuata, che comportano rischio abbandono
- le situazioni di abbandono già in atto, nell'ottica di un loro rientro

Con la tipologia di PERCORSO A (Mentoring e orientamento) :

- si intende recuperare all'interazione scolastica quei casi di conclamata indisponibilità alla frequenza, o di abbandono già in atto, con interventi motivazionali ed esperienze esterne significative che possano costituire un "ponte" con l'esperienza formativa in ambiente scolastico;
- si intende attribuire una connotazione formativa positiva ai casi di devianza disciplinare più accentuata;

Con la tipologia di PERCORSO B (Potenziamento competenze di base)

- si intende intensificare e rafforzare il presidio socio-educativo degli studenti stranieri non ancora integrati culturalmente, con iniziative intensive di apprendimento linguistico e di mediazione culturale effettuate già a partire dall'inizio dell'anno scolastico;
- si intende supportare con sportelli ad hoc rivolti a gruppi ristretti gli apprendimenti connessi all'acquisizione delle competenze di base, anche ai fini di affrontare positivamente le prove Invalsi;

Con la tipologia di PERCORSO C (Coinvolgimento delle famiglie)

- si intende offrire ai genitori (v. più oltre) servizi specifici per facilitarli nella gestione educativa e scolastica delle situazioni di criticità;
- si intende offrire alle famiglie straniere che ne necessitano servizi utili di mediazione culturale.

Con la tipologia di PERCORSO D (Corsi formativi e laboratoriali, v. più oltre)

- si intende offrire agli studenti più in difficoltà nell'ordinaria routine scolastica esperienze ed opportunità motivanti e significative in termini di acquisizione di competenze, che possano costituire un "ponte" rispetto alle attività curricolari, e costituire elemento di aggregazione in ambiente scolastico

L'attività del Team prevenzione dispersione (v. oltre) consentirà il coordinamento e la finalizzazione formativa di tali iniziative, costituendo altresì il raccordo con i consigli di classe, ai fini della necessaria loro co-progettazione e valutazione del esiti.

PERCORSO A	Caratteristiche	Limiti / n. edizioni	Costi	Attività
<b>mentoring e orientamento</b>	Individuale 1:1 Curricolare/ extracurricolare Max 20h cad	<b>Almeno 30% costi tot 64.670)</b>	42/h +M	
<b>REALIZZAZIONE</b>	<b>Ipotesi Modulo 16h (8 x2h)</b>	<b>64.792 Necessari 89 moduli almeno</b>	Ogni modulo <b>16h</b> 672+56M= <b>728</b>	

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionale/ o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso *mentoring* e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, *coaching* motivazionale. Ciascun percorso viene erogato, in presenza, da **un esperto**

1. ORIENTAMENTO IN INGRESSO SCUOLE MEDIE ("progetti ponte" su studenti a rischio dispersione...)
2. TUTORAGGIO STUDENTI A RISCHIO DISPERSIONE, MEDIAZIONE CONFLITTO ED ORIENTAMENTO PEDAGOGICO
3. PERCORSI PARA-DISCIPLINARI ALTERNATIVI ALLA SOSPENSIONE (in collaborazione con realtà esterne)
4. VISITE AZIENDALI & BREVI STAGES ORIENTATIVI (in collaborazione con realtà esterne)

PERCORSO B	Caratteristiche	Limiti / n. edizioni	Costi	Attività
<b>potenziamento competenze di base</b>	Piccoli gruppi (min 3) Extracurricolare Max 30h cad	3 ed.	79/h +M +40% ind. ^	"Attività formativa": Corsi di recupero Sportelli pomeridiani
<b>REALIZZAZIONE</b>	<b>Ipotesi Moduli media 16h (8x2h)</b>	Ca. 22% spesa tot <b>49.716,8</b> <b>23 corsi</b>	Cad. modulo <b>16h</b> media 7 partecipanti 1.264+392M+505,6 i= <b>2.161,6 cad.</b>	

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati in piccoli gruppi di almeno 3 destinatari. Ciascun percorso viene erogato in presenza da almeno un docente o esperto

1. ITALIANO PER STRANIERI (EXTRACURR)
2. SUPPORTO POMERIDIANO ALLO STUDIO (ITA, MAT, INGL.) - sportello
3. CORSI DI RECUPERO COMPETENZE & INVALSI

PERCORSO C	Caratteristiche	Limiti / n. edizioni	Costi	Attività
<b>coinvolgimento delle famiglie</b>	Piccoli gruppi (min 3) Max 10h cad	<b>Max 10%</b> costi tot	79/h +40% ind.	Orientamento 3m
<b>REALIZZAZIONE</b>	Ipotesi Moduli <b>media 4h</b> (2x2h)  Referenti orientamento 3m	(ipotesi 2% costi)  <b>4.424</b> <b>10 corsi</b>	<b>Cad. modulo 4h</b>  316+126,4 i = <b>442,4 cad.</b>	

Attività finalizzata a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, che prevede percorsi di orientamento erogati a **piccoli gruppi con il coinvolgimento di genitori di almeno 3 destinatari**. Ciascun percorso viene erogato, in presenza, da almeno un esperto

1. genitori alunni Tutorati 1:1 (per tipologia)
2. genitori alunni in ingresso classi prime/nuovi iscritti (in part.: stranieri)
3. genitori alunni problematici nella gestione della crescita

PERCORSO D	Caratteristiche	Limiti / n. edizioni	Costi	Attività
<b>corsi formativi e laboratoriali</b>	Gruppi (min 9) Extracurricolare Max 40h cad	2 ediz	113/h (79/34) Esperto+Tutor +M +40% ind.	<i>Per alunni fragili</i> Corsi preferibilmente pluriennali
<b>REALIZZAZIONE</b>	Ipotesi Moduli <b>media 20h</b> (10x2h)	<b>Ca 25% spesa tot</b>  <b>3.864 cad.</b> <b>14 corsi</b>  <b>54.096 TOT</b>	<b>Cad. modulo 20h</b> media 10 partecipanti  2.260+700M+904i= <b>3.864 cad.</b>	

Attività riferita a **percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare**, rivolti a **gruppi di almeno 9 destinatari**, afferenti a diverse discipline e tematiche incoerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curricolo scolastico. I **percorsi co-curricolari sono rivolti a studenti con fragilità didattiche, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica**.

Ciascun percorso viene erogato congiuntamente da almeno **un docente esperto** con specifiche competenze e da **un tutor**.

1. GIORNALE SCOLASTICO /BLOG/ CANALE YOU TUBE
2. ESPRESSIVITA' (teatro, musica, pittura...)
3. LABORATORIO TESSILE (SFILATA)
4. CERTIFICAZIONI INFORMATICHE - corsi tipo B
5. CORSO TECNICO DEL SUONO E LUCI
6. ATTIVITA' SPORTIVE & COACHING
7. LEGALITA' (visita carcere, Tribunale...)
8. VISITE AZIENDALI & BREVI STAGES ORIENTATIVI

## Team Dispersione

ATTIVITA' E	Caratteristiche	Limiti / n. edizioni	Costi	Attività
<b>team prevenzione dispersione</b>	Docenti tutor interni /esterni	<b>20% costi tot</b>	34/h	Attività tecnica
<b>REALIZZAZIONE</b>		<b>42.540 = 1.241 ore</b>		*

Attività tecnica per la prevenzione della dispersione scolastica, svolta dal gruppo di lavoro, denominato "team per la prevenzione della dispersione scolastica", composto da docenti tutor esperti interni/esterni.

Il team effettua la rilevazione degli studenti a rischio di abbandono che abbiano già abbandonato la scuola nel triennio precedente e la mappatura dei loro fabbisogni, progetta e gestisce gli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e progetta interventi individuali, si accorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

<b>TEAM VS. DISPERSIONE SCOLASTICA –composizione definitiva</b>	
<b>NUCLEO PROGETTAZIONE &amp; coordinamento/supporto generale</b>	
Dirigente scolastico FS Progetti/PNRR Referente BES Referente Invalsi Animatore digitale	<b>MEMBRI ESTERNI:</b> Delegato Comune Cernusco sn/Melzo
<b>TEAM ATTUAZIONE</b> (in ciascuna delle due sedi)	
VP e/o Referente di sede/coord. operativo interventi Referente Tutoraggio conflitti e gestione para disciplinare Coordinatori corsi ITA L2 Un Tutor per ciascuna classe	<b>MEMBRI ESTERNI:</b> Delegato società affidataria/e servizi di tutoring Docente referente orientamento scuole medie (convenzionate) ?

- progettazione, impulso, coordinamento generale, monitoraggio, rapporti con enti esterni
- attività non inquadrabili, anche per flessibilità e puntualità, negli interventi delle tipologie precedenti A, B, C, D.

1. PROGETTAZIONE DEI PERCORSI
2. COORDINAMENTO OPERATIVO ATTIVITA' DI SEDE
3. GESTIONE PIATTAFORMA, raccordo amministrativo
4. MAPPATURA ALUNNI ARD/ADI, INDIVIDUAZIONE AVVENUTA DISPERSIONE (COORDINAMENTO)
5. COINVOLGIMENTO ALUNNI ALLONTANATI & CONTATTI CON FAMIGLIE ALUNNI ARD
6. RICERCA RI-ORIENTAMENTO
7. ORIENTAMENTO IN INGRESSO SCUOLE MEDIE
8. TUTORAGGIO STUDENTI CLASSI/ RAPPORTI CON CDC, Monitoraggio costante delle assenze per individuare i fenomeni di dispersione abbandono scolastico
9. MEDIAZIONE CONFLITTO ED ORIENTAMENTO PEDAGOGICO -GESTIONE PERCORSI PARA-DISCIPLINARI ALTERNATIVI A SOSPENSIONE
10. COORDINAMENTO APPRENDISTATO DUALE
11. COORDINAMENTO ITA L2/STRANIERI
12. Collaborazione con Enti esterni e servizi sociali del Comune

**Mappatura dei rischi di dispersione scolastica presenti all'interno della scuola o delle scuole in rete, attraverso l'illustrazione dei dati specifici sul fenomeno e dei fattori specifici che lo determinano, anche sulla base delle analisi svolte nel RAV e nel PTOF.**

La dispersione scolastica, nella sua accezione più ampia, è la problematica prioritaria che deve affrontare l'azione formativa dell'Istituto.

Dal punto di vista della dispersione "esplicita", tutti i consueti indicatori (ritardi reiterati, frequenza giornaliera discontinua, bocciature ripetute, trasferimento ad altro Istituto o abbandono scolastico.....) segnalano una situazione molto problematica.

Ad es. (as 21/22) : il 12,6% degli studenti è stato bocciato per superamento (senza motivazione) del limite assenze; oltre al 14% ca. per motivi di rendimento. Si tratta di alunni che in una parte significativa (ca. la metà, pari ad oltre il 12% del totale): o non si reinscrivono nell'anno successivo, oppure restano iscritti frequentando solo episodicamente, e alimentando così il serbatoio della dispersione.

La media voto di comportamento è modesta (7,74), e lo è ulteriormente considerando la componente maschile.

Dal punto di vista della dispersione "implicita" (risultati scolastici modesti, corrispondenti all'acquisizione di competenze -di base e tecnico-professionali- inferiori rispetto a quelle attese), i dati Invalsi -che pure devono scontare un deficit soggettivo di motivazione nell'affrontarli adeguatamente- riportano una situazione allarmante.

Ad es. nelle prove delle classi quinte, nell'as 2021/22 sono risultati a livello 1 o 2 (su 5): l'80% degli studenti nella prova di italiano; il 68% in matematica (72% e 66% rispettivamente nelle classi seconde);

Il voto di uscita medio al termine degli esami di Stato nel 21/22 è stato di 73,13.

La diagnosi è chiara [dati 21.22] :

- gli utenti della scuola sono in gran parte di estrazione socio-culturale modesta, con famiglie talvolta anche ai margini o al di fuori del mercato del lavoro, e con bisogni primari non pienamente soddisfatti; non sono pochi gli studenti più grandi coinvolti precocemente in attività lavorative spesso informali, contestualmente allo studio;
- alta è la percentuale di portatori di bisogni educativi speciali (ca. il 30% quelli certificati, che peraltro non esauriscono certo lo spettro dei bisogni che esigono una speciale attenzione);
- alta la percentuale di stranieri (ca il 33%), di cui ca. 60 (il 10% tot studenti) con competenze nulle/limitate nella lingua italiana (che la scuola prende in carico);
- la residenza degli studenti è molto "dispersa" sul territorio (il che rende problematiche attività integrative in orario extra curricolare)

Conseguentemente (soprattutto) al primo degli aspetti sopra citati, per una fetta significativa degli studenti iscritti la scelta stessa di intraprendere il percorso scolastico è "residuale" (tenuto conto dell'obbligo scolastico) e poco motivata. I livelli di autostima personale e sociale sono per essi aprioristicamente bassi nei termini delle aspettative che sentono proprie del "sistema sociale" cui la scuola appartiene, e rispetto alle quali provano inadeguatezza. La partecipazione alla vita scolastica per questa fascia di utenti viene vista come un onere senza una chiara incidenza positiva sul proprio progetto di vita, che già viene assunto a priori in termini di "esclusione" ed "insuccesso". Da qui anche l'ostentata indifferenza verso i valori promossi in ambiente scolastico e la fascinazione per sub culture che promettono inserimento e successo apparentemente "immediato" (social, "soldi", aggregazione giovanile marginale...)

In questo contesto è "residuale" anche la scelta della specifica scuola/corso di studi, che non corrisponde spesso ad una vocazione reale per il settore specifico, ma si rivolge al tipo di scuola percepito come "più facile" (in ciò sviati anche dalle famiglie e da certo orientamento disattento proveniente dalle scuole medie), e meno selettiva rispetto ad altre.

In ciò l'Istituto sconta la marginalità in cui si sta dibattendo a livello nazionale l'istruzione professionale di Stato, intesa come scuola "di coloro che non vogliono studiare".

In conseguenza di quanto precede, l'Istituto ha assunto quale priorità questo difficile mandato sociale, ed è andato negli ultimi anni attrezzandosi con strumenti specifici per affrontare la problematica sfida educativa di "fare scuola" (anche) a chi con la scuola e con l'apprendimento formale ha un rapporto irrisolto e conflittuale.

**Descrizione modalità di coinvolgimento della comunità locale per l'attuazione dell'intervento e delle alleanze territoriali che saranno attivate in collaborazione con altri enti e servizi.**

Naturalmente in ambito scolastico non sono presenti tutte le risorse, materiali e professionali, per una gestione onnicomprensiva della problematica, viste le sue complesse motivazioni; ciò ha reso da sempre solo parzialmente efficaci gli interventi effettuati in ambito scolastico.

L'attuazione del Progetto di contrasto alla dispersione è l'occasione per riattivare ed ampliare le necessarie connessioni con il territorio attraverso specifici protocolli d'intesa :

- tra scuole del territorio,

A titolo puramente esemplificativo, si citano come possibili azioni realizzate in collaborazione tra gli Istituti sottoscrittori:

- in funzione ri-orientativa, la partecipazione a percorsi di mentoring 1:1 attivati dall'Istituto destinatario del possibile passaggio dello studente iscritto ad altra scuola;
- in funzione orientativa nel passaggio tra primo e secondo ciclo:
  - ^ la promozione di occasioni di conoscenza mirata alle famiglie/studenti, dell'offerta formativa degli Istituti superiori convenzionati anche tenendo conto delle vocazioni di ciascuno;
  - ^ l'organizzazione di brevi stages laboratoriali orientativi presso gli istituti superiori da parte degli studenti del secondo e terzo anno della scuola secondaria di primo grado;
  - ^ la partecipazione a percorsi di mentoring 1:1 attivati dall'Istituto superiore destinatario del possibile passaggio dello studente di primo ciclo ("progetti ponte");
- la partecipazione di studenti a percorsi laboratoriali extracurricolari attivati da un Istituto convenzionato, beneficiario dei fondi PNRR;
  - con agenzie del lavoro, per creare occasioni (anche al di fuori degli stages pcto) di formazione e di esperienza finalizzata e "situata";
  - con cooperative sociali ed enti del terzo settore, per definire esperienze significative extrascolastiche e/o che si avvalgono di professionalità di tipo psico-pedagogico
  - con i servizi socio-assistenziali degli Enti territoriali, per coordinare su molteplici piani l'individuazione e la gestione dei casi di bisogno;
  - con gli Enti territoriali stessi (il Comune in particolare), per pianificare e coordinare l'attuazione di iniziative che possono avere un impatto sul territorio (ad es., servizi di mediazione culturale)

**Descrizione modalità di coinvolgimento delle famiglie anche con l'offerta di occasioni di formazione e partecipazione.**

La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica è sempre stata un punto critico (ad es. percentuali votanti agli OOC bassissima), cosa abbastanza normale considerando il basso status socio-culturale e la provenienza dispersa degli utenti sul territorio.

A tale "lontananza" si è in parte sopperito con le funzionalità introdotte dalle tecnologie digitali (registro, colloqui, sito...); resta invece la criticità in termini di "presenza".

I finanziamenti PNRR "dispersione" creano in questo senso opportunità che la scuola intende promuovere. Queste le possibili modalità di coinvolgimento.

In sede di progettazione, si sono coinvolti gli studenti (con assemblee dedicate) e genitori (nel corso dei cdc aperti all'utenza) per consentire di esprimere bisogni ed idee che possano essere recepite nelle tipologie di intervento previste. Una rappresentanza degli uni e degli altri sarà a tal proposito inclusa nel Team di prevenzione dispersione, quando riunito in modalità "progettuale" (v. sopra).

La modalità "Tutoring 1:1" consentirà di avviare e sviluppare un colloquio con i genitori degli studenti maggiormente esposti al rischio dispersione, anche allo scopo di definire gli obiettivi di inclusione.

La modalità "Coinvolgimento famiglie" -pur prevista come minoritaria in termini quantitativi- consentirà ai genitori di beneficiare di servizi percepiti di effettiva utilità: pensiamo a servizi di mediazione culturale differenziata per famiglie straniere, a "corsi" -o a più agili "sportelli"- loro rivolti per la gestione di problematiche diffuse (demotivazione, devianza, tossicodipendenze, iperattività )...

Sulla base di protocolli d'intesa con le scuole del territorio si pensa di poter estendere la partecipazione di tali opportunità anche ad utenti diversi, anche in un'ottica di possibile gestione precoce e di raccordo educativo in termini di continuità tra scuole di primo e di secondo ciclo.